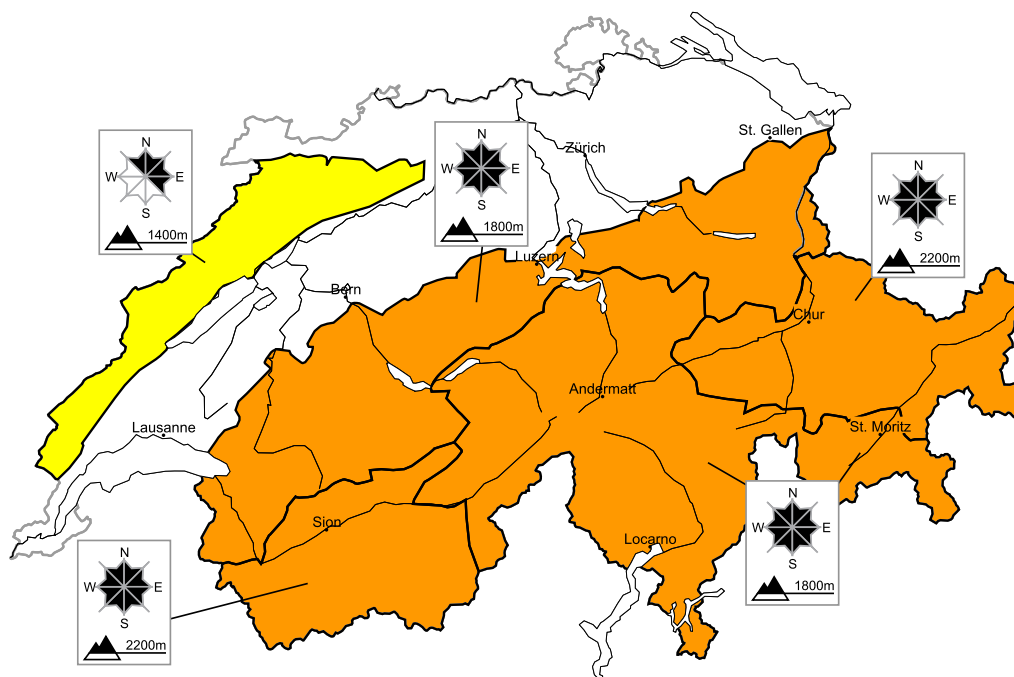


Al di fuori delle piste assicurate, la situazione valanghiva è in alcuni punti critica

Edizione: 1.4.2018, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 1.4.2018, 17:00

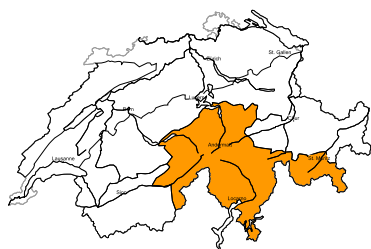
Pericolo valanghe

aggiornato al 1.4.2018, 08:00



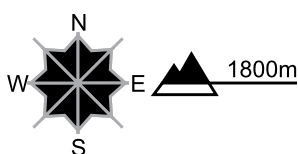
regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

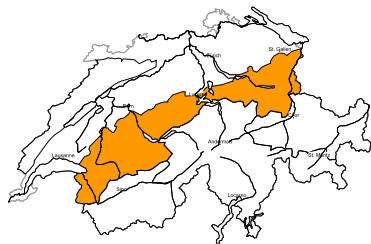
La neve fresca e la neve ventata sono instabili. Con il vento proveniente da nord si formeranno estesi accumuli di neve ventata. Già un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Sono possibili valanghe spontanee. A livello isolato le valanghe possono trascinare il debole manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e la massima cautela.

Valanghe da reptazione, Valanghe bagnate durante la giornata

Al di sotto dei 2400 m circa sono ancora possibili valanghe da reptazione.
Versante sudalpino: Sui pendii soleggiati ripidi, sono previste colate e valanghe umide.

regione B

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

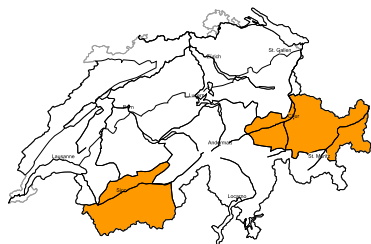
La neve fresca e la neve ventata degli ultimi tre giorni sono in parte instabili. Con il vento proveniente da nord si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Sono possibili isolate valanghe spontanee. Le valanghe possono, a livello isolato, raggiungere dimensioni medie. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2600 m circa sono possibili valanghe da reptazione. Queste ultime possono raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Evitare se possibile le zone con fenditure da slittamento.

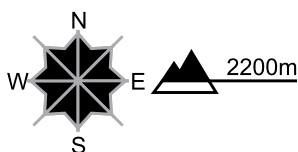
regione C

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi tre giorni sono in parte instabili. Con il vento proveniente da nord si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. Inoltre, isolate valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord nelle zone escursionistiche poco frequentate. Tali punti pericolosi sono appena individuabili.

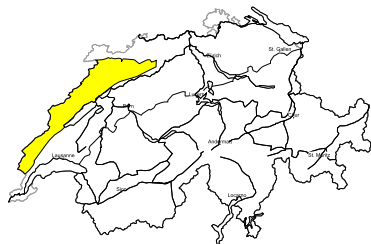
Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Esse possono in parte raggiungere dimensioni medie. È necessaria una certa esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2600 m circa sono possibili valanghe da reptazione. Queste ultime possono raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Evitare se possibile le zone con fenditure da slittamento.

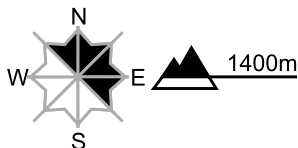
regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con il vento moderato si formeranno accumuli di neve ventata di piccole dimensioni. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.



Manto nevoso e meteo

aggiornato al 31.3.2018, 17:00

Manto nevoso

Con vento proveniente da sud spesso forte, nelle regioni maggiormente interessate dalle precipitazioni si sono formati estesi accumuli di neve ventata. In quota, la neve fresca e quella ventata degli ultimi giorni non si è ancora ben legata con la neve vecchia. Con vento proveniente da nord in progressiva intensificazione, domenica si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata.

Soprattutto nel Vallese e nei Grigioni, nella parte superiore del manto nevoso sono inglobati strati più deboli.

Il pericolo di valanghe bagnate sarà soggetto a un ciclo giornaliero, specialmente nelle regioni meridionali. In tutte le regioni saranno ancora possibili valanghe per scivolamento di neve che, a causa dell'altezza del manto nevoso generalmente superiore alla media, potranno raggiungere dimensioni pericolosamente grandi.

Retrospectiva meteo di sabato, 31.03.2018

Nella notte fra venerdì e sabato ha nevicato in molte regioni, in quelle meridionali e anche localmente sul versante nordalpino molto intensamente. Al mattino le precipitazioni si sono progressivamente attenuate. Nelle regioni settentrionali il limite delle nevicate è sceso intorno agli 800 m circa, in quelle meridionali ai 1200 m circa. Nel Vallese e nei Grigioni ci sono stati tratti soleggianti.

Neve fresca

Da venerdì pomeriggio a sabato pomeriggio gli apporti di neve maggiori, compresi tra 40 e 70 cm, si sono avuti sul versante nordalpino dalle Alpi bernesi orientali alle Alpi glaronesi, nella regione dell'Aletsch e in quella del Gottardo come pure sulla cresta principale delle Alpi dalla zona del Sempione a quella del Bernina e a sud di essa. Da giovedì pomeriggio a sabato pomeriggio, al di sopra dei 2000 m circa sono cadute complessivamente le seguenti quantità di neve:

- Zona del Sempione, valle di Goms, regione del Gottardo, regioni confinanti a nord delle Alpi Bernesi e della Svizzera centrale, Ticino nord occidentale: dai 60 ai 100 cm
- Basso Vallese occidentale estremo, Alpi Vodesi e Friborghesi, restanti regioni del versante nordalpino centrale e orientale così come del versante sudalpino e della cresta principale delle Alpi, alta Engadina: dai 30 ai 60 cm
- Altrove: dai 15 ai 30 cm

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -4 °C nelle regioni settentrionali e -2 °C in quelle meridionali

Vento

- Durante la notte forte nelle regioni meridionali, da debole a moderato in quelle settentrionali, proveniente da sud
- Durante il giorno per lo più debole e in rotazione verso nord, in intensificazione nel pomeriggio

Previsioni meteo sino a domenica, 01.04.2018

Nella notte fra sabato santo e domenica di Pasqua il cielo sarà nuvoloso e nelle regioni settentrionali nevierà a carattere di rovescio al di sopra degli 800 m circa. Al mattino le nevicate cesseranno nelle regioni orientali. Nel corso della giornata il cielo sarà parzialmente soleggiato nel Vallese e in Engadina, per lo più soleggiato a sud della cresta principale delle Alpi.

Neve fresca

Dal pomeriggio di sabato santo al pomeriggio di domenica di Pasqua, al di sopra dei 1400 m circa cadranno le seguenti quantità di neve:

- Versante nordalpino, basso Vallese, nord dei Grigioni, gruppo del Silvretta, Samnaun: dai 10 ai 20 cm, con punte locali sino a 30 cm
- In molte altre regioni: dai 5 ai 10 cm. A sud della cresta principale delle Alpi: tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -6 °C nelle regioni settentrionali e -2 °C in quelle meridionali

Vento

Da moderato a forte proveniente da ovest a nord ovest

Tendenza sino a martedì, 03.04.2018

Lunedì

Per la giornata di lunedì di Pasqua si prevede tempo piuttosto soleggiato con addensamenti di nubi. Nelle regioni settentrionali si alzerà il favonio. Nelle regioni occidentali e meridionali il cielo diventerà progressivamente sempre più nuvoloso nel corso della giornata. Il pericolo di valanghe asciutte diminuirà. Il pericolo di valanghe bagnate aumenterà nettamente nel corso della giornata. Saranno ancora possibili valanghe per scivolamento di neve.

Martedì

Martedì, con favonio sostenuto, il tempo sarà piuttosto soleggiato soprattutto sul versante nordalpino centrale e orientale, mentre in quelle occidentali e meridionali nuvoloso con probabili precipitazioni inizialmente deboli. Nelle regioni occidentali il limite delle nevicate sarà collocato a 1800 m, in quelle meridionali a 1300 m. Il pericolo di valanghe non subirà variazioni degne di nota.